

CADELLO

Il nome Cadello, di provenienza catalana, era assai diffuso in Sardegna nei secoli XV – XVII. I Cadello naturali di Setzu, villaggio della diocesi di Terralba, vennero a Cagliari con un Diego, criado del marchese di Quirra. Si imparentarono con i Cugia e a questo ramo appartenne monsignor Diego Gregorio Cadello, cardinale della Santa Romana Chiesa, arcivescovo di Cagliari dal 1795 al 1807.

I dati in nostro possesso consentono di descrivere i Cadello in quattro generazioni partendo da un Anmtioco, forse figlio di Diego Cadello.

PRIMA GENERAZIONE

Antioco Cadello, sposato con Caterina Vacca. Morì probabilmente nel 1692. I suoi figli appartennero alla seconda generazione.

SECONDA GENERAZIONE

Antioco Cadello y Vacca, il 3 gennaio 1692, vedovo, sposò Anna Cugia, figlia di don Ramon Cugia e di donna Cecilia Portugues. I loro figli appartennero alla terza generazione.

Diego Cadello y Vacca, sposato con Caterina Rugio, ebbe il cavalierato ereditario e la nobiltà nel 1645. Don Diego Cadello, che il domer di cattedrale indica naturale di Setzu, morì a Cagliari il 20 gennaio 1691. Ebbe ufficio canonico, con accompagnamento sino alla porta di Castello e sepoltura nel convento di Santa Maria di Jesus. Sua moglie, Caterina Cadello y Rugio, lo seguì poco dopo, morendo il 12 luglio 1691. Ebbe anch'essa ufficio canonico con accompagnamento sino alla porta, e fu sepolta nella chiesa di Jesus.

TERZA GENERAZIONE

Alla terza generazione appartennero

A) i figli di Antioco Cadello e Anna Cugia.

Giuseppe Cadello y Cugia, nato a Sassari nel 1693 e morto a Cagliari nel 1772. Il 28 febbraio 1749 acquistò dal Fisco la villa di San Sperate, che era stata dichiarata devoluta dopo la estinzione della linea Porcella-Fortesa. Giuseppe Cadello versò 17500 scudi, ottenendo anche il titolo di marchese di San Sperate. Morì senza discendenza.

Salvatore Angelo Cadello y Cugia, battezzato il 28 maggio 1695 dal canonico Giuseppe Muro e padrini don Ramon Cugia e donna Cecilia Cugia y Portugues, nonni materni. Fu religioso, canonico e poi vescovo di Ampurias. Morì nel 1764.

Filippo Antonio Giuseppe Cadello y Cugia, battezzato il 18 gennaio 1697 dal reverendo Giuseppe Fadda e padrini don Stefano Martì e donna Cecilia Portugues y Cugia.

Angela Maria Cadello Cugia, nata nel 1701. Sposò il cugino Francesco Cadello y Rugio.

B) Il figlio di Diego Cadello e Caterina Rugio

Francesco Ignazio Cadello y Rugio, nato nel 1682 e morto nel 1763. Quando nel 1732 sposò una cugina, Angela Cadello, Francesco Cadello era vedovo due volte avendo sposato in prime nozze, nel 1705, una figlia di Giacomo Borro e Vittoria Brondo¹. Francesco Cadello fu Giudice della Reale Udienza I loro figli appartennero alla quarta generazione.

QUARTA GENERAZIONE

Alla quarta generazione appartennero i figli di Francesco Cadello e Angela Cadello

Saturnino Cadello y Cadello, nato nel 1733 e morto nel 1813. Professore di diritto civile fu docente dell'Ateneo Cagliaritano e censore dello stesso. Alla morte dello zio Giuseppe divenne 2° marchese di San Sperate.

Diego Gregorio Cadello y Cadello, nato a Cagliari il 17 marzo 1735 e morto il 5 luglio 1807. Religioso, il 19 gennaio 1798 fu eletto arcivescovo di Cagliari e il 17 gennaio 1803 ottenne la porpora cardinalizia.

Antioco Cadello Cadello, nato nel 1739 e morto nel 1812 sposò Anna Asquer Cugia, figlia di don Gavino Asquer, visconte di Fluminimaggiore e di Isabella Cugia y Manca².

Caterina (Anna Maria?) Cadello Cadello, nata nel 1741 e morta nel 1820, sposò Litterio Cugia Manca, Giudice della Reale Udienza.

¹ Quasi certamente si trattava di Maria Gregoria Borro y Brondo nata l'8 gennaio 1693.

² Nonostante la presenza in entrambi gli sposi del cognome Cugia, la parentela non aveva rilievo canonico e il domer non ne diede conto. In realtà gli avi comuni, Gaspere Cugia e Lucrezia Brunengo erano nonni dei nonni degli sposi.

